GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — ROMA — LUNEDI' 24 MARZO — NUM. 69

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	15	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A: in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

ELEZIONI POLITICHE

Votazione del 23 marzo 1879.

Bovino — Inscritti 1148, votanti 870. Rossi Rocco eletto con voti 453; Pierantoni Adelchi, 294; Dambrosio Benvenuto, 114; nulli o dispersi, 9.

Votazione di ballottaggio del 23 marzo 1879.

Piedimonte d'Alife — Inscritti 712, votanti 658. Conte Roberto Gaetani di Laurenzana eletto con voti 355; Rocco Zerbi, 294; nulli o dispersi, 9.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella seduta pubblica di sabato s'intraprese e si esaurì la discussione generale sullo stato di prima previsione della spesa del Ministero della Pubblica Istruzione per l'anno 1879, a cui presero parte i senatori Magni, Brioschi, Torelli, Amari, Caracciolo di Bella, Alfieri, Pepoli G., Borgatti e il Ministro d'Istruzione Pubblica.

Vennero pur votati e approvati a squittinio segreto a grande maggioranza due progetti di legge precedentemente discussi e relativi l'uno alla facoltà al Governo di ricevere anticipazioni di quote provinciali per l'esecuzione di strade in dipendenza della legge 30 maggio 1875; e l'altro alla riforma del procedimento sommario nei giudizi civili.

Camera dei Deputati

Nella seduta di sabato vennero svolte due interrogazioni che la Camera aveva determinato dovessero precedere la discussione del bilancio di prima previsione dell'entrata del 1879: una del deputato Giuseppe Romano intorno ai provvedimenti che il Governo intende prendere per introdurre nelle amministrazioni e nei bilanci le maggiori possibili economie ed attuare una graduale riforma del sistema tributario; l'altra del deputato Plebano circa le intenzioni del Governo sul riordinamento delle finanze dei comuni. Alle quali interrogazioni rispostosi con alcune dichiarazioni del Ministro delle Finanze, si aprì la discussione del bilancio dell'entrata, di cui ragionò il deputato Perazzi.

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Di motoproprio, con decreti in data 26 ottobre, 26 e 29 dicembre 1878:

A grand'uffiziale:

Acton Ferdinando, contr'ammiraglio, segretario generale del Ministero della Marina;

Ruspoli (dei principi) don Emanuele, sindaco di Roma.

A commendatore:

Cavaglion comm. Emanuele, per benemerenze acquistate durante l'Esposizione universale di Parigi, nella quale prestò opera attivissima come commissario onorario d'Italia;

Cavagnari cav. Alfonso, sindaco di Parma;

Sandonini cav. Claudio, sindaco di Modena;

Tacconi cav. Gaetano, sindaco di Bologna;

Modigliani comm. Angelo;

Giovanetti cav. dott. Andrea, sindaco di Livorno;

Pappalettere comm. Semplicio, gran priore della Basilica di San Nicolò di Bari;

Milon cav. Bernardino, maggior generale, segretario generale al Ministero della Guerra.

Ad uffiziale:

Luciani cav. avv. Luciano.

A cavaliere:

Saglione cav. dott. Carlo, medico al seguito di S. M. il Re;

Cadet prof. Socrate, professore di fisiologia teoretica nella Regia Università di Roma.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di motoproprio, con decreti in data 26 dicembre 1878:

A gran cordone:

Demidoff principe Paolo.

A commendatore:

Sassoli cav. Enrico, direttore della Cassa di risparmio di Bologna;

Magni cav. Francesco, rettore della R. Università di Bologna;

Reichlin cav. Felice, R. delegato pel comune di Firenze;

Torrigiani marchese Filippo;

De Bosis cav. Francesco, sindaco di Ancona;

Frisari conte Giulio, presidente del Consiglio provinciale di Bari;

Barone cav. Errico, presidente della Deputazione provinciale di Foggia:
Cicella cav. avv. Antonio, sindaco di Foggia;
Giusso conte Girolamo, sindaco di Napoli.

Ad uffiziale:

Arrivabene conte Giovanni;
Simonelli avv. Tommaso, sindaco di Pisa;
De Innocenzis cav. Francesco, consigliere provinciale di Chieti;
Olivieri cav. avv. Luigi;
Basso cav. Gaetano, duca di Alanno;
Bobone conte Girolamo, presidente la Giunta amministrativa della Chiesa italiana di Loreto in Lisbona;
Marchi Gio. Battista, consigliere provinciale di Parma;
Degli Alessandri conte Giovanni;
Nicolini marchese Giorgio;
Galletti Moise Tommaso;
Ginori-Lisci marchese Carlo;
Marchesini Eugenio;
Caruso avv. Gaetano, ff. di sindaco di Chieti;
Farchi avv. Vincenzo, ff. di sindaco di Bari;
Gentile conte Vincenzo;
D'Elia Federico;
Pinto Alfonso, ingegnere capo della provincia di Foggia;
Rota Antonio, professore nell'Accademia di belle arti di Venezia.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno, con decreti del 16 e 26 dicembre 1878:

A cavaliere:

D'Amico Eugenio, di Valguarnera Caropepe;
Calvino Giovanni, cassiere del Banco di Sicilia, succursale di Trapani;
Balzarini dott. Giovanni Battista, sindaco di Villa Cogozzo;
De Giovanni Camillo, stenografo della Camera dei deputati;

Sulla proposta del Ministro della Marina, con decreti in data 16 dicembre 1878:

A cavaliere:

Piaggio Enrico del fu Gio. Battista, armatore, presidente della Società ligure di salvamento;
Basso dott. Carlo del fu Antonio.

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, con decreto 9 dicembre 1878:

A commendatore:

Cocco-Ortu avv. Francesco, deputato al Parlamento.

Sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, con decreti in data 22 dicembre 1878:

A commendatore:

Manichedda cav. Antonio, già professore di medicina nella Regia Università di Sassari.

A cavaliere:

Mucciarelli avv. Mariano, già professore ordinario di diritto e procedura penale nella R. Università di Palermo.

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Reggente il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, con decreto 2 novembre 1878:

A cavaliere:

Seismit-Doda ingegnere Alessandro, segretario del commissario generale per la Esposizione universale di Parigi.

LEGGI E DECRETI

Il Num. 4772 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. Sino all'approvazione del bilancio definitivo di previsione per l'anno 1879, il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero dell'Interno, in conformità allo stato di prima previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 20 marzo 1879.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

STATO *di prima previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'anno* 1879.

N°	CAPITOLI – Denominazione	Competenza dell'anno 1879
	TITOLO I. — **Spesa ordinaria.**	
	CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.	
	Spese generali.	
1	Ministero - Personale (Spese fisse)	835,696 »
2	Ministero - Spese d'ufficio	50,000 »
3	Ministero - Manutenzione dei locali	29,100 »
4	Consiglio di Stato - Personale (Spese fisse)	441,700 »
5	Consiglio di Stato - Spese d'ufficio	22,000 »
6	Funzioni pubbliche e feste governative	10,000 »
7	Ricompense per azioni generose	5,000 »
8	Indennità di traslocamento agli impiegati; spese per ispezioni e missioni amministrative	200,000 »
9	Dispacci telegrafici governativi (Spesa di ordine)	194,000 »
10	Casuali	80,000 »
		1,867,496 »
	Spese per gli Archivi di Stato.	
11	Personale (Spese fisse)	546,720 »
12	Spese d'ufficio	54,000 »
13	Fitto di locali (Spese fisse)	35,825 »
14	Manutenzione dei locali e del mobilio e spese diverse	30,000 »
		666,545 »
	Spese per l'Amministrazione provinciale.	
15	Personale (Spese fisse)	7,000,000 »
16	Indennità di residenza	165,000 »
17	Spese d'ufficio (Spese fisse)	672,770 »
18	Spese diverse	63,500 »

N.	Descrizione	Lire	Cent.
19	Pubblicazione del foglio degli annunzi nelle provincie	200,000	»
		8,101,270	»

Spese per le Opere pie.

N.	Descrizione	Lire	Cent.
20	Servizi vari di pubblica beneficenza	92,200	»

Spese per la sanità interna.

N.	Descrizione	Lire	Cent.
21	Spese diverse	43,450	»
22	Sifilicomi - Personale (Spese fisse)	103,800	»
23	Sifilicomi - Spese di cura e mantenimento	1,120,520	»
24	Sifilicomi - Manutenzione dei fabbricati	50,000	»
25	Sifilicomi - Fitto di locali (Spese fisse)	4,500	»
		1,322,270	»

Spese per la sicurezza pubblica.

N.	Descrizione	Lire	Cent.
26	Servizio segreto	750,000	»
27	Ufficiali di sicurezza pubblica - Personale (Spese fisse)	3,165,090	»
28	Spese d'ufficio (Spese fisse)	192,300	»
29	Guardie di sicurezza pubblica - Personale (Spese fisse)	4,842,500	»
30	Indennità di trasferta, gratificazioni ed altre competenze agli ufficiali ed alle guardie di sicurezza pubblica	238,940	»
31	Spese diverse per gli ufficiali e per le guardie di sicurezza pubblica	258,300	»
32	Fitto di locali (Spese fisse)	160,000	»
33	Manutenzione dei locali e del mobilio	65,000	»
34	Gratificazioni e compensi ai Reali carabinieri	120,000	»
35	Indennità di via e trasporto d'indigenti per ragione di sicurezza pubblica	300,000	»
36	Spese pel rimpatrio dei fanciulli occupati all'estero nelle professioni girovaghe	10,000	»
		10,102,130	»

Spese per l'Amministrazione delle carceri.

N.	Descrizione	Lire	Cent.
37	Personale (Spese fisse)	4,636,600	»
38	Premio d'ingaggio, vestiario, armamento, ed altre spese per le guardie - Gratificazione e sussidi	313,600	»
39	Mantenimento dei detenuti e del personale di custodia	19,575,590	»
40	Trasporto dei detenuti	1,217,800	»
41	Servizio delle manifatture negli stabilimenti carcerari	2,335,000	»
42	Fitto di locali (Spese fisse)	90,000	»
43	Manutenzione dei fabbricati	700,000	»
		28,868,590	»

CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO.

N.	Descrizione	Lire	Cent.
44	Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative	1,121,846	84

TITOLO II. — **Spesa straordinaria.**

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali.

N.	Descrizione	Lire	Cent.
45	Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione (Spese fisse)	4,058	»
46	Stipendio ed indennità di residenza agli impiegati fuori ruolo in seguito all'attuazione dei nuovi organici prescritti dall'articolo 1 della legge 7 luglio 1876, n. 3212 (Spese fisse)	200,000	»
47	Assegni di disponibilità (Spese fisse)	30,000	»
48	Sussidi a famiglie povere ed a vedove di impiegati non aventi diritto a pensione	20,000	»
49	Figli dei morti per la causa nazionale	10,000	»
50	Raccolta degli Atti del Parlamento	30,000	»
		304,058	»

Spese per gli Archivi di Stato.

N.	Descrizione	Lire	Cent.
51	Spese straordinarie per gli Archivi di Stato	38,900	»
52	Acquisto di libri per le biblioteche degli Archivi di Stato del Regno	6,000	»
53	Lavori di ampliamento e costruzione di scaffali nell'Archivio di Stato in Genova (Spesa ripartita)	34,600	»
		79,500	»

Spese per le Opere pie.

N.	Descrizione	Lire	Cent.
54	Assegni a stabilimenti di beneficenza	25,000	»

Spese per la sicurezza pubblica.

N.	Descrizione	Lire	Cent.
55	Soprasoldo e trasporto alle truppe comandate in servizio di sicurezza pubblica. Soprasoldo agli ufficiali ed agenti di sicurezza pubblica e spesa per i carabinieri aggiunti	1,650,000	»
56	Repressione del malandrinaggio	300,000	»
		1,950,000	»

Spese per l'Amministrazione delle carceri.

N.	Descrizione	Lire	Cent.
57	Bari - Costruzione di lavanderia, fornello ed opere di finimento nella casa penale di *Turi*	15,500	»
58	Campobasso - Sistemazione dei cortili di passeggio e latrine per i detenuti nel carcere giudiziario	10,000	»
59	Campobasso - Ampliamento del carcere giudiziario di *Isernia*	20,000	»
60	Caserta - Costruzione di celle di isolamento e riordinamento dei locali del bagno penale di *Gaeta*	24,500	»
61	Caserta - Costruzione di otto celle di rigore e adattamento di vari locali nel carcere giudiziario di *Santa Maria Capua Vetere*	9,000	»
62	Catania - Ampliamento del carcere giudiziario	15,000	»
63	Catania - Riduzione a carcere giudiziario dell'ex-convento di S. Bonaventura in *Caltagirone*	25,000	»
64	Genova - Ingrandimento della caserma delle guardie, trasporto della cucina e sistemazione di locali nel bagno penale succursale di *Finalmarina*	15,500	»
65	Genova - Ampliamento del carcere giudiziario di *Sarzana*	15,000	»
66	Lecce - Ordinamento dei locali, sistemazione della via di ronda e lavori diversi di sicurezza nel carcere giudiziario di Sant'Antonio in *Taranto*	29,100	»
67	Messina - Completamento della sistemazione dei locali nella colonia penale agricola di *San Placido Colonero*	30,000	»

68 Napoli - Costruzione di celle di punizione ed ordinamento di locali nel bagno penale di *Procida*	29,500	»
69 Napoli - Costruzione di celle di punizione nel bagno penale di *Santo Stefano*	30,000	»
70 Palermo - Riduzione di locali a sistema cellulare nel gran carcere giudiziario	30,000	»
71 Palermo - Completamento della sistemazione del fabbricato del carcere giudiziario in *Termini Imerese*	18,000	»
72 Perugia - Riduzione di locali e costruzione degli alloggi per il personale amministrativo nel carcere di *San Pietro in Orvieto*	24,200	»
73 Pesaro - Completamento del braccio destro del fabbricato della casa penale di *Fossombrone*	15,000	»
74 Roma - Ampliamento e sistemazione dei locali nel carcere giudiziario di *Velletri*	25,500	»
75 Salerno - Costruzione del cammino di ronda nel carcere giudiziario di *Sant'Antonio*	7,000	»
76 Sassari - Costruzione di una nuova casa colonica, e di locali per il servizio agricolo nel bagno penale di *Alghero*	14,000	»
77 Siracusa - Sistemazione di una parte del fabbricato della casa penale di *Noto*	30,000	»
	431,800	»

RIASSUNTO.

TITOLO I. — Spesa ordinaria.

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali	1,867,496	»
Archivi di Stato	666,545	»
Amministrazione provinciale	8,101,270	»
Opere pie	92,200	»
Sanità interna	1,322,270	»
Sicurezza pubblica	10,102,130	»
Amministrazione delle carceri	28,868,590	»
	51,020,501	»
Categoria quarta. — Partite di giro	1,121,846	84
Totale della spesa ordinaria	52,142,347	84

TITOLO II. — Spesa straordinaria.

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali	304,058	»
Archivi di Stato	79,500	»
Opere pie	25,000	»
Sicurezza pubblica	1,950,000	»
Amministrazione delle carceri	431,800	»
Totale della spesa straordinaria	2,790,358	»
Insieme (Spesa ordinaria e straordinaria)	54,932,705	84

Visto - *Il Ministro Segretario di Stato per le Finanze, incaricato dell'*interim *del Ministero del Tesoro*

A. MAGLIANI.

Il Numero **MMCXXI** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Visto il testamento 21 agosto 1855, a rogito Aldeghe, con cui il fu Roscio Paolo Antonio dispose dei suoi beni, salvo l'usufrutto alla moglie, per la fondazione di un Ospedale a favore dei poveri infermi dei comuni e parrocchie di Villa Albese e Casiglio, frazione di Parravicino, in provincia di Como, nominando ad amministratori dell'Opera i parroci *pro tempore* delle due parrocchie;

Vista la domanda inoltrata dai suddetti parroci dopo la morte dell'usufruttuaria per ottenere l'autorizzazione di accettare i beni stabili compresi nell'eredità e per l'erezione dell'Opera Pia *Roscio* in Corpo morale;

Vista la deliberazione 12 dicembre 1878 della Deputazione Provinciale di Como;

Viste le leggi del 5 giugno 1850 sulla capacità di acquistare dei Corpi morali e del 3 agosto 1862 sulle Opere Pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. I parroci *pro tempore* di Villa Albese e Casiglio, frazione di Parravicino, amministratori dell'Opera Pia *Roscio*, sono autorizzati ad accettare i beni stabili compresi nell'eredità lasciata dal fu Paolo Antonio Roscio col suo testamento succitato per la fondazione di un Ospedale per i poveri infermi.

Art. 2. La predetta Opera Pia *Roscio* è costituita in Corpo morale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 febbraio 1879.

UMBERTO.

DEPRETIS.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti del 16 gennaio 1879:

I sottonominati **Uffiziali** di fanteria, ora in aspettativa per riduzione di corpo, sono richiamati in effettivo servizio:

Rizzini Carlo, tenente (già 48° fanteria), destinato al 30° fanteria;

Ferro Germanico, tenente (già 55° fanteria), id. 1° id.;

Giardina Antonio, sottotenente (già 74° fanteria), id. 4° id.;

Gentile Nicolò, sottotenente (già 50° fanteria), id. 4° id.

Con R. decreto del 19 gennaio 1879:

Aldeghi Carlo, tenente nell'8° bersaglieri, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Con RR. decreti del 23 gennaio 1879:

Bazzoni Annibale, capitano (già 18° fanteria) in aspettativa per motivi di famiglia, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;

Algeri Gaetano, tenente (già nel distretto di Modena) in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, id. id.

Con R. decreto del 26 gennaio 1879:

Russo Rocco, sottotenente di complemento nel 55° fanteria, accettata la volontaria dimissione dal grado.

Con R. decreto del 30 gennaio 1879:

Appendino Antonio, capitano nel 24° fanteria, collocato in aspettativa per inf rmità temporarie non provenienti dal servizio.

Con RR. decreti del 2 febbraio 1879:

Pattarino Teobaldo, ten nte nel 18° fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Vitale conte Pio, tenente nel 2° granatieri, dispensato, dietro volontaria dimissione, dall'effettività di servizio nell'esercito permanente ed inscritto col suo grado nei ruoli degli uffiziali di complemento (2° granatieri).

Con R. decreto del 6 febbraio 1879:

Bruschi Ambrogio, sottotenente di complemento al 7° bersaglieri, accettata la volontaria dimissione dal grado.

Con RR. decreti del 9 febbraio 1879:

Roversi cav. Carlo, maggiore (già 8° bersaglieri) in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;

Rejna Giuseppe, tenente (già 65° fanteria) id., id. id.

Con RR. decreti del 13 febbraio 1879:

Bianchi cav. Cesare, maggiore nel distretto di Brescia, promosso tenente colonnello allo stesso distretto;

Piazza Tommaso, sottotenente nel 23° fanteria, collocato in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio.

Con R. decreto del 16 febbraio 1879:

Torracchi cav. Giovanni, tenente colonnello (15° fanteria) in aspettativa per motivi di famiglia, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo.

MINISTERO DEL TESORO

Avviso.

Per le considerazioni medesime che consigliarono, nei precedenti semestri, l'anticipato pagamento nel Regno delle cedole al portatore del consolidato 5 per cento, il signor Ministro ha disposto che il pagamento nello Stato delle cedole del detto consol dato per il semestre scadente al 1° luglio 1879, abbia a cominciare dal giorno 1° del mese di aprile p. v.

Roma, addì 22 marzo 1879.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Essendo vacante nel R. Istituto di Belle Arti di Venezia un posto di aggiunto al professore di disegno modellato, retribuito coll'annuo stipendio di lire duemila, s'invitano coloro che desiderassero concorrere al suddetto posto, a presentare a questo Ministero, non più tardi del giorno 15 aprile 1879, le loro domande in carta bollata da una lira, corredate dei titoli sufficienti a dimostrare la loro capacità a quell'insegnamento.

Il vincitore del concorso sarà eletto per un biennio, passato il quale potrà essere confermato stabilmente.

Dato a Roma, 5 marzo 1879

Il Provveditore Capo per l'Istruzione artistica
G. Rezasco.

Concorso *agli assegni di perfezionamento negli studi all'estero per l'anno scolastico* 1879-80.

È aperto il concorso per 8 (otto) assegni di perfezionamento negli studi all'estero, di lire tremila (L. 3000) ciascuno, e per la durata di un anno, a far tempo dal 1° novembre 1879.

Di questi otto assegni, due sono destinati per gli studi della matematica superiore e un terzo per quelli di critogamia, da seguirsi designatamente (questi ultimi) presso la Università di Strasburgo.

I concorrenti dovranno essere laureati almeno da un anno e da non più di quattro.

Il concorso segue a mezzo di Memorie originali da presentarsi dai concorrenti, insieme con le rispettive domande, non più tardi del 30 aprile prossimo venturo.

I concorrenti ai cinque posti senza particolare designazione dovranno dichiarare in che ramo di scienze intendono perfezionarsi; e, tutti poi, con che studi vi si sieno apparecchiati.

Roma, 21 marzo 1879.

Il Direttore Capo di Divisione
P. Padoa.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 441490 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 46190 della soppressa Direzione di Torino), per lire 35, al nome di Cravero *Gioanni* fu Gioanni, domiciliato in Moncalieri, venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cravero *Gioanni-Francesco* fu Gioanni, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 11 marzo 1879.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: num. 110635 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 50, al nome di Rizzi Maria fu *Luigi*, minore, sotto l'amministrazione della madre Zannini Rosa, domiciliata in Verona; num. 110634 di lire 50, al nome di Rizzi Carlo fu *Luigi*, minore, ecc.; num. 110636 di lire 50, al nome di Rizzi Fortunato fu *Luigi*, minore, ecc.; num. 110637 di lire 50, al nome di Rizzi Marina fu *Luigi*, minore, ecc., furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Rizzi Maria, Carlo, Fortunato e Marina fu *Antonio*, minori, ecc., veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, li 27 febbraio 1879.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

(3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di finanza di Napoli, in data del 1° aprile 1878, sotto il n. 1088 e nn. 14829 di posizione e 4241 di protocollo, pel deposito di due cartelle al portatore, della complessiva rendita di lire 75, fatta da Brosca Taddeo fu Angelo.

Si diffida chiunque possa avere interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, sarà consegnato a detto Brosca Taddeo fu Angelo il titolo di suddetta rendita, già resa nominativa a favore di Pugliese Giuseppe di Bernardino, senza obbligo della esibizione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di niun valore.

Firenze, lì 27 febbraio 1879.

Per il Direttore Generale: Pagnolo.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Il servizio della linea fra Alessandria d'Egitto e Cipro (Larnaca), eseguito dall'ottobre della scorso anno dalla Società R. Rubattino e C., è stato soppresso con effetto dal 19 corrente.

Roma, 21 marzo 1879.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 21 corrente in Mandas, provincia di Cagliari, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, 22 marzo 1879.

CONSIGLIO DI VIGILANZA

DEL REAL EDUCANDATO FEMMINILE MARIA ADELAIDE DI PALERMO

Avviso di concorso.

Essendo vacante nel Real Educandato *Maria Adelaide* in Palermo un mezzo posto gratuito, s'invitano gli aspiranti al medesimo a presentare le loro domande al Consiglio di vigilanza dello Educandato stesso in Palermo sino al dì 31 marzo 1879

Le condizioni di ammessione e di permanenza nell'Educandato risultano dagli articoli del relativo regolamento organico approvato con Real decreto del 12 febbraio dell'anno 1863, che qui si trascrivono:

Art. 47. I mezzi posti gratuiti saranno conferiti dal governo sulla proposta del Consiglio di vigilanza alle fanciulle appartenenti a civili famiglie, i di cui genitori abbiano reso importanti servigi allo stato o colle opere dell'ingegno, o nelle magistrature, nella milizia, nell'amministrazione e nell'insegnamento pubblico.

Art. 50. La retta o pensione annua per ora è di lire 800 pagabili in rate trimestrali anticipate.

Art. 51. Dovranno le alunne essere abbigliate a proprie spese coll'abito che al presente si usa nello stabilimento, e portare con esse il corredo necessario alla persona in biancheria, vesti e calzamenti. L'indicato abito deve essere uguale per tutte sì pel colore che per le qualità, variandolo secondo le stagioni.

Art. 52. Non sono ammesse nello stabilimento prima degli anni 7 nè più tardi dei 12. Le ammesse possono rimanervi sino all'età di anni 18.

Art. 53. Le domande di ammessione debbono essere indirizzate al detto Consiglio accompagnate:

1° Dalla fede di nascita;

2° Dall'attestato di vaccinazione o di vaiuolo naturale;

3° Dalle carte provanti la condizione del padre;

4° Dall'obbligazione del padre, o di chi ne fa le veci, allo adempimento delle condizioni prescritte dagli articoli 50 e 51.

Art. 54. Il Consiglio propone all'approvazione del Ministro della Pubblica Istruzione le alunne da ammettersi a posto gratuito.

Art. 55. Tutte le alunne indistintamente debbono assoggettarsi alle discipline interne del Collegio, vestire alla foggia comune prescritta, ed avere eguale trattamento.

Il Collegio sta aperto per le educande tutti i dodici mesi dell'anno. Ma per gli insegnamenti è dato un mese di vacanza, durante il quale, a richiesta dei parenti, potranno le alunne recarsi alle famiglie loro per uno spazio non maggiore di giorni venti.

Il tempo passato in famiglia non è diffalcato dalla retta o pensione.

Palermo, febbraio 1879.

Il Presidente del Consiglio di vigilanza.

Il procuratore generale del Re presso la Corte di appello di Napoli, per gli effetti contemplati dagli articoli 12 e seguenti della legge 28 dicembre 1867, n. 4137, annunzia che con Reale decreto del 10 maggio 1868 (registrato alla Corte dei conti il 23 maggio detto anno, registro 224 decreti personali, carte 242) il conservatore delle ipoteche in Salerno, signor Matteo della Corte, fu dispensato dall'impiego in seguito a volontaria rinunzia.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I *Débats*, prendendo argomento dalla rottura delle trattative fra i commissari greci ed i commissari turchi a Prevesa, dicono che oramai la definizione della questione delle nuove frontiere promesse alla Grecia dal 13° protocollo del Congresso di Berlino incombe all'Europa.

Ciò, secondo il foglio parigino, era tanto più da prevedere in quanto che il governo di Costantinopoli non ha dato prova in questa occasione della minima condiscendenza e del minimo spirito conciliativo. Gli *iradés* si sono succeduti agli *iradés*, ma di concessioni serie non si vide traccia in nessuno di essi.

« E sì che la Porta si trovava di fronte ad un invito formale delle potenze riunite a Berlino. In ciò vi era pel suo amor proprio la maggiore salvaguardia desiderabile.

« Ora le potenze sono obbligate verso la Grecia da impegni di ordine almeno morale perchè esse hanno fatto concepire agli elleni delle speranze che non possono rimanere incompiute; talchè i gabinetti europei dovranno ricercare sollecitamente i mezzi di far comprendere alla Turchia che se esse non vollero fino a questo momento intervenire fra lei e la Grecia, ciò avvenne perchè supposero che a Costantinopoli si sarebbe avuto un più giusto sentimento del dovere e degli interessi della Turchia.

« Parecchi mesi di sterili negoziati dimostrarono che le potenze non devono più contare su questo sentimento senza illudersi stranamente, ed ora esse non possono permettere più a lungo che i loro consigli sieno trascurati e le loro promesse protestate.

« Usando altrimenti la Turchia avrebbe potuto risparmiare qualche milione; avrebbe potuto disporre utilmente nella Romelia e nella Macedonia di taluni battaglioni che si trovano immobilizzati al confine greco; avrebbe infine potuto crearsi nella Grecia un benevolo vicino; mentre che comportandosi come fece la Turchia non otterrà altro intento che di essersi inimicata l'unica razza la quale non abbia degli interessi assolutamente contrari ai suoi. »

I *Débats* conchiudono dicendo che in fatto di opportunità i mussulmani non hanno conosciuto mai nè la parola, nè la cosa.

La *République Française* si occupa della medesima questione; dice che la rottura delle trattative di Prevesa era agevole a prevedersi poichè le ultime istruzioni spedite da Costantinopoli a Muktar pascià sconoscevano interamente il trattato di Berlino, ed aggiunge che la condotta dei commissari ellenici fu perfettamente corretta e che essi hanno fatto benissimo a ripartire per Atene.

Considerato quanto sarebbe stato meglio per la Francia che i greci potessero dire di avere ottenuto dalla di lei buona volontà la sanzione delle loro rivendicazioni, la *République* dice essere venuto il momento in cui l'Europa debba intervenire perentoriamente in questa questione e far valere l'autorità delle sue risoluzioni.

" Il signor Waddington ha nettamente indicate le linee generali della nuova frontiera greca ed i suoi concetti vennero interamente approvati. È su questa base esclusiva che deve poggiare l'intervento europeo. La preferenza da darsi alle frontiere dell'Epiro e della Tessaglia fu fin troppe volte dimostrata. La causa è giudicata. Non si tratta più che di applicare il giudizio. La quistione turco-ellenica lasciata aperta sarebbe fonte inesausta di complicazioni. Debbesi dare soddisfazione alla Grecia. E non c'è altro modo di darla infuori dei principii sanciti dal decimoterzo protocollo del trattato di Berlino, sui quali i plenipotenziari sonosi accordati dietro iniziativa della Francia. "

La *Wiener Abendpost*, edizione serale della *Gazzetta Ufficiale* di Vienna, smentisce categoricamente tutte le voci corse negli ultimi tempi intorno all'eventualità di un nuovo Congresso, per deliberare sulle difficoltà che si oppongono ancora alla perfetta esecuzione del trattato di Berlino. È opinione generale, dice l'*Abendpost*, che alle potenze europee riescirà di vincere queste ultime difficoltà, anche senza il mezzo di una nuova conferenza, e che lo sgombro delle truppe russe dal territorio occupato, stabilito nel trattato di Berlino, non soffrirà nessun indugio, malgrado le quistioni ancora pendenti.

Come fu già annunziato per telegrafo, fu pubblicata a Londra la corrispondenza diplomatica contenente il dispaccio del marchese di Salisbury a lord Loftus, del 26 gennaio.

Il principe Gortschakoff nella sua risposta dell'8 febbraio dice che non vuole entrare in una polemica, di cui non sa vedere l'utilità pratica.

" Il dispaccio del marchese di Salisbury, aggiunge egli, non contiene d'altronde nulla che non sia conforme in massima al nostro modo di vedere per quel che riguarda l'esecuzione del trattato di Berlino, ma esso prova che il governo britannico si è talvolta ingannato rapporto alle nostre intenzioni ed a quelle dei nostri agenti.

" Il trattato di Berlino pone dei principii, l'interpretazione ed applicazione dei quali possono sollevare delle divergenze di opinione.

" I nostri agenti sono chiamati dal corso degli avvenimenti a sostenere, nei limiti del trattato, gli interessi delle popolazioni, per la cui difesa noi abbiamo fatta la guerra, e noi crediamo che un accordo sarebbe molto agevolato se, da altro canto, queste popolazioni acquistassero la convinzione che i loro interessi saranno efficacemente tutelati dall'Europa nello stesso modo anche quando le nostre truppe non saranno più là per proteggerle. Tutto ciò che il governo britannico e i suoi agenti troveranno possibile di fare per ispirare a quelle popolazioni la fiducia, la moderazione e la rassegnazione, e per agevolare l'esecuzione equa e pacifica del trattato di Berlino, otterrà il nostro appoggio. "

Una nota contenente qualche osservazione di fatto sui punti indicati dal marchese di Salisbury è annessa al dispaccio del principe Gortschakoff.

Nella seduta del 21 marzo del Parlamento tedesco venne in discussione la mozione del signor Schneegans e consorti relativa all'instaurazione di un governo autonomo nell'Alsazia-Lorena.

Il signor Schneegans motiva la sua proposta. Esso dice che le difficoltà che si opponevano precedentemente all'esecuzione di questo progetto non esistono più oggigiorno, e che nella sua benevolenza per questo paese dell'impero (*Reichsland*) il principe cancelliere gli ha promesso ripetute volte un governo autonomo.

L'oratore espone le condizioni attuali dell'Alsazia-Lorena dal punto di vista amministrativo. Deplora che il governo centrale del paese risiedendo a Berlino, ne nascano per ciò delle complicazioni per un gran numero d'affari, e dell'incertezza in tutti i rami dell'amministrazione. Gli alsaziani-lorenesi sono trattati ancora come tedeschi di seconda classe. Per rimediare a questi inconvenienti occorre che quel paese abbia un'amministrazione autonoma ed una legislazione uniforme. Solo con questo mezzo, conchiude l'oratore, si riuscirà a spingere quelle popolazioni nelle braccia della Germania.

Il signor Kable, del partito della protesta, legge in suo nome ed in quello dei suoi amici una dichiarazione nella quale domanda che il governo sia trasferito a Strasburgo, e che si istituisca una Camera di rappresentanti eletti direttamente per suffragio universale e dotati di poteri legislativi. A queste condizioni egli ed i suoi amici appoggierebbero la mozione Schneegans.

Il principe di Bismarck dichiara che il discorso del signor Schneegans gli ha fatto una buona impressione. Solo è da deplorarsi che il deputato alsaziano, alla fine del suo discorso, abbia fatto gli occhi dolci alla Francia, rappresentando l'Alsazia-Lorena come un paese neutro.

" Noi, dice il cancelliere, non possiamo udire da questo orecchio. Non è possibile di soddisfare in via amministrativa i voti che ci furono presentati. Per ciò occorre anzitutto l'assenso dei corpi legislativi e dei governi confederati. Io sono pronto a domandar loro per l'Alsazia-Lorena l'autonomia nella misura compatibile coi sentimenti della popolazione e la sicurezza militare.

" Non conviene giudicare le cose da un punto di vista troppo favorevole. Si pensi solo alle elezioni che hanno fatto entrare nel Parlamento tanti membri del partito della protesta; si pensi ai tanti membri d'un clero caparbio! Se i sentimenti della popolazione in quel paese fossero migliori,

questi signori non sarebbero stati eletti. Senza una certa garanzia non si può quindi conceder nulla.

" Gli inconvenienti che risulterebbero dal fatto che l'amministrazione risiede a Berlino, sono stati esagerati dal preopinante. Ad ogni modo il governo imperiale è disposto a rimediarvi nei limiti del possibile. Per quel che riguarda il trasferimento dell'attuale governo centrale a Strasburgo, ciò potrebbe farsi certamente per mezzo di un'ordinanza imperiale. Credo però che bisognerà nominare un luogotenente dell'imperatore, ciò che per altro non implica uno stato analogo a quello di un principato indipendente, ma uno stato che conferirebbe al luogotenente alcune delle prerogative della sovranità. Inoltre i rapporti di questo potere col cancelliere dell'impero potrebbero, forse, regolarsi mediante l'istituzione di un Consiglio ministeriale. La trasformazione della Delegazione in un Parlamento non potrebbe effettuarsi che presentando al Consiglio federale delle proposte chiaramente definite sul modo di elezione.

" Il diritto di nominare dei delegati al Consiglio dell'impero implicherebbe una modificazione della Costituzione, ciò che non è punto necessario. Sarebbe però possibile di accordare all'Alsazia-Lorena il diritto di essere rappresentata nel Consiglio federale con voto consultivo soltanto, qualunque volta si trattasse di leggi che riguardano gli interessi di quel paese. Ecco le idee che potrei sostenere dinanzi al Consiglio federale.

" Sono convinto che il nostro buon volere, sebbene io abbia perduto della fiducia che nutriva nel 1871, riescirà a condurre a noi la parte ben pensante della popolazione. „

Il Consiglio nazionale svizzero, nella sua tornata del 26, ha rinviato ad oggi, 24 marzo, la discussione sulla pena di morte.

Invece il Consiglio degli Stati, nella sua seduta di quel medesimo giorno, entrò nel merito della questione e si pronunziò sulla medesima con un voto definitivo.

Il signor Sthelin, con una sua mozione, propose che si dovesse ammettere il principio della revisione dell'articolo 65 della Costituzione e che frattanto si incaricasse il Consiglio federale di redigere un nuovo articolo da sostituire a quello che si tratta di sopprimere.

I signori Freuler e Menoud, a nome della maggioranza della Commissione, chiesero che si votasse sulle conchiusioni della relazione Freuler, così concepite:

" L'articolo 65 della Costituzione federale è abrogato. Vi si sostituisce l'articolo 54 della Costituzione del 1848, il quale determina che non potrà venire pronunziata pena di morte per causa di delitto politico. Questo articolo, riveduto, sarà sottoposto al voto del popolo e dei Cantoni. „

Il signor Birmann, a nome della minoranza della Commissione, chiese il mantenimento dell'attuale articolo 65.

In seguito a votazione per appello nominale, le conchiusioni della relazione Freuler furono approvate con 27 voti contro 15.

Spedizione polare della " Vega „

Pubblichiamo, con piacere, le seguenti informazioni intorno alle ricerche che da parte della Russia e degli Stati Uniti d'America si vanno facendo per rintracciare e soccorrere nei mari artici la nave svedese *Vega*, sulla quale, come ognuno sa, trovasi pure imbarcato un distinto ufficiale della nostra marina da guerra, il sottotenente di vascello signor Giacomo Bove.

Da un recente rapporto del R. ambasciatore d'Italia a Pietroburgo risulta avere il governo russo dato ordini al governatore generale della Siberia Orientale di operare esplorazioni verso il Capo orientale del mare di Behring, ove la *Vega* sarebbe stata veduta da una nave baleniera americana.

Il generale governatore barone Fredericks aveva infatti diramato gli ordini opportuni a tutte le stazioni abitate di quelle coste, perchè spedizioni d'indigeni Tungusi, muniti di slitte e di provvisioni, si rechino verso quella parte del mare di Behring affine di rinvenire traccie della *Vega* e prestarle soccorso.

Non si potrà però, verosimilmente, aver notizia del risultato di tali ricerche fino al mese di maggio, perchè la stagione invernale rende assai difficile il potersi inoltrare verso il Nord, ed anche perchè il telegrafo non arriva che fino a Jakutsk, e da quella città agli ultimi villaggi abitati dagli indigeni Tungusi corrono distanze grandissime e difficili a percorrere.

A quell'epoca partirà pure alla ricerca della *Vega* una nave russa specialmente allestita dal signor Sibiriakow, che già esplorò le coste della Siberia.

È opinione, però, delle persone pratiche di quei paraggi, che la *Vega* si trovi bensì rinchiusa nel mare di Behring, ma non corra ivi alcun pericolo perchè in quelle acque non esistono forti correnti, e perchè si ha grande fiducia nella esperienza del capo della spedizione, professore Nordenskiold, e nelle qualità nautiche del suo bastimento.

Troviamo poi nel giornale ufficiale svedese che, secondo notizie trasmesse dal console di Svezia a San Francisco di California, quattro balenieri veleggeranno da quel porto alla fine di questo mese di marzo, e che i capitani di quelle navi, che provano tutti un vivo interesse per la spedizione della *Vega*, si propongono di fare tutto ciò che potranno per soccorrerla; e soggiunge quindi il detto console essere comune opinione a San Francisco che la *Vega* non abbia oltrepassato il Capo Est, ma sia piuttosto rinchiusa dai ghiacci nello stretto di Longstrait, che trovasi fra la terra di Wrangel e la costa asiatica.

Secondo altre informazioni giunte pure da San Francisco al giornale ufficiale svedese, si stava allestendo in quel porto il piroscafo *Jeannette*, il quale deve partire quanto prima verso il polo nord sotto il comando del capitano americano De Long, marinaro abilissimo e di grande esperienza nella navigazione delle acque artiche.

Il capitano De Long è d'opinione che il prof. Nordenskiold (la cui nave credesi rinchiusa fra i ghiacci) non corra pericolo di sorta, e che i timori sorti ultimamente circa la incolumità di quel legno siano affatto privi di fondamento. Egli dice pure che Nordenskiold si è recato in quei paraggi perfettamente preparato a svernarvi, se occorresse, e che nel mese di giugno prossimo si avrà la soddisfazione di vederlo o al Giappone o a San Francisco, imperocchè, egli soggiunge, è cosa chiara quanto la luce del sole che Nordenskiold non trovasi esposto a nessun grande pericolo.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Milano, 22. — Alle ore 5 45 sono giunte le Rappresentanze del Senato e della Camera dei deputati, le quali si recano a Novara per l'inaugurazione dell'ossario alla Bicocca. Furono ricevute alla stazione dal sindaco, dal prefetto, dal generale Dezza, dal colonnello dei carabinieri, dal presidente della Corte di appello, dal procuratore generale e da un battaglione del 76° fanteria con musica. Le Rappresentanze ripartiranno domattina.

Cairo, 22. — Il ministero fu così ricostituito: Il principe ereditario alla presidenza; Riaz pascià all'interno, coll'*interim* della giustizia; Zulficar agli affari esteri e Reschid alla guerra. Gli altri ministri restano.

Madrid, 22. — Fu pubblicato un manifesto di Castelar, firmato da 103 deputati del 1869, ed indirizzato ai democratici.

Il manifesto raccomanda di votare pel ripristinamento sincero della Costituzione del 1869, per la libertà di religione, di stampa, di insegnamento e di riunione, per una magistratura dignitosa e indipendente, per una sovranità nazionale, mediante il suffragio universale, per l'equilibrio del bilancio, pel pagamento del debito pubblico, per l'alleanza dell'ordine colla libertà, e per una politica ugualmente lontana dalla reazione e dalle utopie demagogiche.

Versailles, 22. — La Camera approvò con 330 voti contro 131 la proposta di riunire il Congresso per rivedere l'articolo della Costituzione, il quale fissa la sede delle Camere a Versailles, per far ritornare le Camere a Parigi.

La Camera respinse quindi con 318 voti contro 77 la proposta di Lenglé, bonapartista, tendente ad ordinare un'inchiesta sullo incidente della conversione della rendita.

Il ministro Say, difendendo la sua condotta, ricorda che egli fu sempre partigiano del diritto dello Stato di operare la conversione, ma riservò la quistione dell'opportunità ed il modo della conversione. Il ministro dichiara di disprezzare le insinuazioni e le calunnie. (*Applausi alla sinistra ed al centro*).

Atene, 22. — Il governo greco annunziò la rottura delle trattative di Prevesa, e indirizzò alle potenze una circolare, constatando i lavori della Commissione, il rifiuto della Porta di negoziare sulla base del 13° protocollo del trattato di Berlino, e invocando la mediazione delle potenze.

Costantinopoli, 22. — I dissensi fra Kereddine pascià e Osman pascià diventano sempre più gravi.

Milano, 23. — Oggi ebbe luogo la commemorazione della rivoluzione delle Cinque giornate. La folla era immensa ed il corteggio imponente. Vi erano moltissime bandiere ed Associazioni. Fu rinnovato il tentativo di seguire il corteggio con una bandiera della Fratellanza repubblicana, ma essa fu tosto sequestrata colla forza. Vennero fatti alcuni arresti. Il corteo proseguì con ordine e tranquillità.

Novara, 23. — La città è imbandierata ed animatissima.

Giunsero ieri sera e stamane molte rappresentanze delle corporazioni dei veterani e di alcuni illustri personaggi.

Alle ore una giungeranno le rappresentanze del Parlamento, del Ministero della Guerra e dei Corpi d'esercito.

La funzione si farà immediatamente.

Parigi, 23. — I governi d'Inghilterra e di Francia fecero consegnare l'8 corrente al Kedivé una nota, la quale prende atto delle assicurazioni date dal Kedivé, ed accentua la seria responsabilità assunta dal Kedivé, provocando nuovi impegni, nonchè la gravità delle conseguenze, qualora essi non fossero mantenuti. È bene inteso che il Kedivé non assisterà mai alle deliberazioni del Consiglio, e i due membri europei, procedendo d'accordo, potranno opporre un *veto* assoluto a tutte le decisioni.

Capetown, 5. — Ebbe luogo soltanto un piccolo scontro dopo le ultime notizie. Nove zulus rimasero uccisi.

Il Capo dei Bassutos è insorto. Si fanno preparativi militari per domare questa insurrezione.

Novara, 23. — La cerimonia dell'inaugurazione dell'ossario fu imponentissima per il grande concorso delle rappresentanze ufficiali, di numerosissime Società dei veterani e dei reduci con bandiere e musiche, e per l'immensa popolazione della città e della provincia.

All'arrivo del colonnello austriaco, assieme a parecchi dei nostri generali, fu suonato l'inno austriaco.

Disposti attorno al monumento gli invitati, le corporazioni e la truppa, verso le ore due, se ne fece la consegna dal Comitato al Municipio.

Parlarono il comm. Saracco per il Senato, il conte Pianciani per la Camera, il prefetto, il colonnello austriaco, in nome di S. M. l'Imperatore e dell'esercito austro-ungarico, ringraziando ed esprimendo i sensi cordiali d'amicizia esistenti fra le due armate, il generale Di Revel per l'esercito italiano, ed il presidente dei veterani.

Tutti gli oratori furono applauditissimi.

La funzione fu commovente e ordinatissima.

Numerose corone furono deposte sul monumento.

Questa sera la piazza è illuminata colla luce elettrica.

Napoli, 23. — Al Congresso per la riforma delle Opere Pie intervennero oltre cento persone. Furono nominate tre Commissioni per studiare le proposte del Comitato promotore. Dietro proposta del conte Casati, il sindaco fu acclamato presidente. La prossima seduta avrà luogo mercoledì.

Odessa, 23. — È arrivato il generale Totleben, e si fermerà qui qualche tempo.

Londra, 24. — Il *Times* ha da Vienna:

« Le notizie di Pietroburgo recano che, in seguito alle rimostranze di lord Dufferin e del conte Schouvaloff, la Russia accentuò la decisione di seguire una politica di conciliazione. La Russia proporrà un'occupazione mista della Romelia. »

Atene, 24. — Tre corazzate inglesi, provenienti da Besika, giunsero al Falereo.

R. ACCADEMIA DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI
IN MODENA

Atto di aggiudicazione dei gradi di onore pel concorso 1877-1878.

Per recare definitivo giudizio intorno l'aggiudicazione de'premi o de'gradi d'onore pel concorso accademico 1877-78, pubblicato già con programma 19 dicembre 1877, compitesi ormai dalla Commissione esaminatrice, regolarmente eletta in generale adunanza, si è oggi raccolta la Direzione centrale dell'Accademia; e prese in attento esame le relazioni presentate in atti dai singoli giudizi eletti, è passata a proclamare i risultati seguenti:

1. Di cinque Memorie inviate al concorso sul primo dei proposti due temi morali politici, *sulle tendenze dei maggiori centri di popolazione ad appropriarsi le istituzioni che sono vita e decoro dei centri minori*, e sui relativi pericoli, danni e rimedi, sebbene niuna abbia potuto raggiungere il pieno merito della corona, avere però meritato l'onore dell'*accessit* quella portante il motto: *La Nazione italiana... Mamiani;* e aperta quindi a termine dei regolamenti la relativa scheda, essersi riconosciuto autore della Memoria onorata l'avv. *Pio Sabbatini* di Modena.

2. Quanto poi al secondo dei proposti temi morali politici ed ai

componimenti drammatici e ai trovati d'arte e d'agricoltura, essere andato deserto il concorso per mancanza di concorrenti.

Modena, 13 febbraio 1879.

Pel Presidente: Prof. Alessandro Puglia.

Il Segretario Generale: P. Bortolotti.

R. ISTITUTO D'INCORAGGIAMENTO
ALLE SCIENZE NATURALI ECONOMICHE E TECNOLOGICHE

Programma di pubblico concorso per l'anno 1879.

Uno de' miglioramenti agrari delle provincie meridionali d'Italia consiste nel rendere utili le acque sia correnti alla superficie della terra, sia sotterranee. Se alcuni terreni sono da lasciarsi come oggi si trovano, fossero anche a pascolo; se ad alcuni di essi conviene una coltivazione eminentemente arbustiva, altri terreni farebbero ottenere grandissimi vantaggi se vi si potesse stabilire le coltivazioni irrigue; nè tali vantaggi sarebbero inferiori a quelli di qualunque altra parte d'Italia. Il prato, ad esempio, si sa quale efficacia abbia pel miglioramento del bestiame, tanto desiderato e tanto utile.

Nelle regioni dove l'acqua di pioggia scarseggia manca l'elemento principale alla prosperità agraria. Si è ricorso a stabilire conserve artificiali di acque che si raccolgono nella stagione delle pioggie per adoperarle nel tempo opportuno, ed evidenti sono stati i buoni risultati ottenuti. In altre regioni le acque correnti sono mal governate.

Ciò posto è fuori di dubbio importante lo studio di tale argomento, specialmente oggi che con compiacimento vediamo destarsi in queste regioni meridionali quella operosità nelle imprese agrarie dalla quale si ha bene a sperare nell'avvenire. Ciò posto l'Istituto invita i dotti italiani e stranieri per la trattazione del seguente argomento:

« Studio particolareggiato in ordine alle acque superficiali e sotterranee di una zona abbastanza estesa delle regioni meridionali d'Italia, esponendone le condizioni attuali e dichiarando quali sarebbero le modificazioni amministrative da attuare, quali i lavori stimati necessari al fine di utilizzare le acque stesse nell'irrigazione delle campagne. »

I lavori dovranno essere accompagnati da disegni, tutte le volte che occorrono, e dalla indicazione della spesa richiesta per attuare le proposte degli autori.

Condizioni del concorso.

1° Il concorso al soprascritto tema è aperto a tutti, meno ai soci ordinari del R. Istituto.

2° Le memorie debbono essere scritte in idioma italiano.

3° Dovranno presentarsi per tutto il giorno 31 dicembre 1879, indirizzandole al Segretario perpetuo del R. Istituto. Tale termine è di rigore.

4° Ogni memoria sarà distinta con un motto, ripetuto sopra una scheda suggellata, entro la quale si dovrà trovare indicato il nome, il cognome, il luogo nativo e l'indirizzo dell'autore. Gli autori che in qualunque modo si facessero conoscere, saranno esclusi dal concorso.

5° Le schede delle memorie premiate e di quelle che avranno meritato l'*accessit*, saranno aperte in una adunanza solenne dell'Istituto, e i nomi degli autori verranno pubblicati per le stampe, bruciandosi le schede delle memorie non approvate, le quali memorie non di meno rimarranno depositate nell'archivio dell'Istituto.

6° All'autore della memoria che, a giudizio dell'Istituto, avrà corrisposto a tutte le condizioni del programma, sarà dato un premio di lire 1500. Una medaglia di argento o di oro del grande conio accademico potrà pure concedersi, oltre il detto premio, secondo che l'Istituto reputerà il lavoro premiato più o meno meritevole di tale straordinaria distinzione. La memoria premiata farà parte degli Atti accademici, e possibilmente anche le memorie che avranno meritato l'*accessit*.

7° Cento esemplari di ciascuna memoria pubblicata negli Atti, saranno dati in dono, con particolare frontespizio, ai corrispettivi autori. Oltre a ciò gli autori medesimi, dopo la pubblicazione degli Atti, godranno del diritto di proprietà letteraria.

8° L'Istituto non rifiuterà quelle memorie che rispondessero ad una parte sola del quesito; ma in questo caso si riserba la determinazione del premio; come del pari si riserba il conferimento di una medaglia alle memorie che avranno meritato l'*accessit*.

Scarso è il premio che assegna l'Istituto; ma esso è sicuro che quelli i quali vorranno attendere alla soluzione del quesito proposto, troveranno nella loro opera, pe' vantaggi che promette, largo e nobilissimo compenso.

Napoli, dalla sede dell'Istituto, li 18 dicembre 1878.

Il Presidente: Comm. F. Padula
Senatore del Regno.

Il Segretario Generale perpetuo
Comm. F. Del Giudice.

NOTIZIE DIVERSE

Un mosaico. — Leggiamo nel *Corriere Cremonese* del 22 che, giorni sono, nella chiesa di S. Agata in Cremona, nel collocare il nuovo pulpito, fu scoperto sotto il pavimento uno stupendo mosaico, che taluni attribuiscono al secolo XI ed altri al secolo XIV.

Biblioteche pedagogiche nell'Isère. — Il *Journal des bibliothèques populaires*, fondato dalla Società Franklin di Francia, nel suo ultimo fascicolo (marzo 1879) ci apprende che, secondo un rapporto del rettore dell'Accademia di Grenoble sulle biblioteche pedagogiche dell'Isère, attualmente in quel dipartimento non vi ha un solo istitutore nè una sola istitutrice che non abbia a sua disposizione una biblioteca pedagogica.

Nell'Isère quelle biblioteche sono in numero di 29 e posseggono 3837 volumi.

Sinistro marittimo. — Un telegramma spedito da Kingston ai giornali francesi del 21 annunzia che una collisione ebbe luogo fra i piroscafi *Bolivar* e *Michel*, di Haïti. Il *Michel* colò a fondo, e sessanta persone rimasero miseramente annegate.

Monumento Livingstone. — A Glascow, in Iscozia, è stata testè inaugurata una colossale statua di bronzo innalzata in onore del celebre esploratore David Livingstone. Alla cerimonia inaugurale assistevano le due figlie di Livingstone.

L'ubbriachezza in Inghilterra. — L'anno 1878 è stato segnalato da un languore quasi generale nei distretti manifatturieri ed agricoli della Gran Bretagna; tuttavia si spesero più di 142 milioni di lire sterline (3 miliardi e mezzo di franchi) in bevande alcooliche.

Una somma così enorme rappresenta naturalmente una proporzione di bevitori tale da inquietare i filantropi. Non mancano in Inghilterra le Società di temperanza, senza contare l'alleanza del Regno Unito per la repressione del traffico dei liquori. Membri del clero, lordi, membri della Camera dei comuni, ed altre molte persone desidererebbero l'intervento dello Stato allo scopo di proteggere i bevitori contro se medesimi. Il rappresentante della mozione al Parlamento è il signor Wilfrid Lawson, che idò diverse misure destinate ad arrestare il progresso del male.

Il rimedio, secondo lui, sarebbe di dare agli stessi contribuenti il diritto di autorizzare o di proibire la vendita delle bevande nel loro comune. Sin qui questo privilegio di accordare le licenze, di

rinnovarle di anno in anno, è esercitata dai giudici di pace nella loro sessione. Il signor Wilfrid Lawson non è soddisfatto del modo con cui essi adempiono a questo obbligo, perchè non fanno nulla per diminuire il numero delle vendite. Col suo sistema gli abitanti non mancherebbero di ridurre la quantità delle bettole. Appoggiato alla sua tesi, il signor W. Lawson cita l'esempio del Canadà in cui l'anno scorso si votò il *Canadà temperance Acte*, il quale permette agli elettori inscritti nei registri di votare se vogliono avere degli spacci di liquori nel distretto loro, e ciò per una durata di tre anni. Sembra che in parecchie città il traffico delle bevande fu soppresso in questo modo.

Nelle precedenti sessioni il signor Wilfrid Lawson aveva proposto alla Camera dei Comuni un progetto di legge in questo senso, progetto che fu regolarmente respinto. In quest'anno egli ricorre ad uno stratagemma, quello di chiedere il parere del Parlamento su una proposta astratta che annunciava in principio della nuova legislazione. Si procurò in questo modo qualche voto, ma la sua mozione fu respinta con 252 voti contro 164. Sebbene la questione rimanga al di fuori della politica dei partiti, per lo meno il suo aspetto attuale, conservatori e liberali votarono senza distinzione; il signor Forster si pronunciò per il signor Wilfrid Lawson, mentre il marchese d'Hartington votava contro lui.

Non ci sono che tre vie possibili d'uscita: libertà assoluta al traffico dei liquori — nessuno la reclama ora; — divieto, al quale tende il signor Lawson e i suoi aderenti, ma essi trovansi contro a dei potenti interessi (i birrai e i liquoristi), e di più urtano contro il sentimento generale di intervenire il meno possibile nei diritti dell'individuo; finalmente, di sottoporli a regola. Questa è la soluzione che sino ad ora riunisce i maggiori suffragi. Vi possono essere delle modificazioni da farsi nel sistema in vigore, ed il governo le ammette per il primo.

Un Comitato di lordi si occupò da 3 anni a studiare la questione della intemperanza, e finì il suo rapporto, il quale sta per essere quanto prima presentato. Vi si troveranno forse dei suggerimenti pratici, allo scopo di diminuire l'ubbriachezza, che fa così tante vittime in Inghilterra. L'anno scorso 350,000 individui furono carcerati per questo delitto.

L'illuminazione elettrica in America. — Leggiamo nel *New-York Herald* che i docks di Brooklin, a Nuova York e presso Nuova York, furono di recente rischiarati a luce elettrica. Grazie a quell'illuminazione, un esercito di operai potè lavorare al restauro di uno dei più grandi piroscafi che fanno il servizio transatlantico.

Il territorio del Dakota e gli Stati Uniti. — Il numero degli Stati Uniti è sul punto di aumentarsi di una nuova unità. Un *bill* fu sottoposto al Congresso per elevare a Stato l'attuale territorio del Dakota, e questo *bill* sarà senza dubbio approvato alla prossima sessione. Il Dakota è situato all'ovest degli Stati del Minnesota e dell'Iowa, ed al nord del Nebraska. È attraversato dall'uno all'altro suo limite dal Missurì. La sua estensione, nei rilievi geometrici, è calcolata a 150,952 miglia quadrate, cioè quasi un quinto di più delle Isole Britanniche. Però la sua popolazione, al tempo del censimento nel 1870, non era che di 14,000 abitanti. Tuttavia il Dakota si è molto accresciuto da quel tempo, e possiede attualmente ben oltre i 60,000 abitanti voluti per diventare Stato. Si stima, in vista dei rapidi suoi progressi, che possederà più di 150,000 abitanti quando sarà approvato il *bill*.

Attualmente quel territorio non è che mediocremente provveduto di mezzi di comunicazione. La Norsthern-Pacific-Railroad attraversa i suoi distretti del nord, ma la costruzione di questa linea è stata interrotta alla città di Bismark, sul Missurì; è questa, almeno temperariamente, il suo capolinea. Delle altre linee sono progettate, e si è già fatto il tracciamento di alcune. Al suo confine di occidente, che lo separa dal vicino territorio del Wyoming, si trovano le « Montagne nere, » teatro della strage del generale Custer e di un gran numero di soldati degli Stati Uniti per opera dei Sioux nel 1875.

Si scopersero recentemente delle miniere d'oro nei monti, ed i minatori vi concorrono da tutte le parti.

Due città che promettono di diventar fiorenti vi si costrussero: Custer City e Deadwood. Il suolo del Dakota si disse assai favorevole alla coltivazione dei cereali, e, in vicinanza ai fiumi, ai pascoli, le due grandi industrie degli affittaiuoli dell'interno degli Stati Uniti. Verso il nord-ovest havvi una piccola estensione di terreni, comparativamente sterili, e che rassomigliano molto al suolo del vicino territorio, il Montana.

Decessi. — Ieri, scrive il *Commercio* di Genova del 22, cessava di vivere il cav. ingegnere Stefano Grillo, che era da molti anni professore di geodesia teorica nella R. Università e preside delle facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali; era professore di geometria applicata nel R. Istituto tecnico, rispettabile per dottrina, per integrità di carattere, per pratica somma d'affari, sicchè la sua perdita sarà lungamente rimpianta dai numerosissimi amici e da quanti apprezzano l'uomo di studio, il cittadino onesto, l'ottimo padre di famiglia.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 22 marzo 1879 (ore 16 58).

Cielo generalmente coperto. Pioggie nell'Italia superiore e centrale. Venti freschi e forti del secondo quadrante, cioè fra levante e mezzogiorno, nell'Italia meridionale, sull'Adriatico superiore e a Civitavecchia. Mare in molti punti agitato; grosso a Procida. Barometro abbassato da 3 a 7 mm.; in Piemonte, nella Liguria e in Toscana, 751 mm.; nelle Puglie e nella Terra d'Otranto, 756. Scirocco fortissimo e mare grosso a Lesina. Nel periodo decorso pioggie nel nord e nel centro della penisola; forti in Piemonte e in Liguria. Stanotte venti fra levante e mezzogiorno forti ad intervalli in alcune stazioni. Il Po ingrossa a Moncalieri. I venti fra levante e libeccio rinforzeranno. Il mare sarà in generale molto agitato e il cielo annuvolato con pioggie.

Firenze, 23 marzo 1879 (ore 15 42).

Cielo nuvoloso in quasi tutto il sud della penisola e in Sicilia; coperto con piogge nel resto d'Italia. Venti moderati delle regioni settentrionali nel nord della penisola; freschi e forti fra scirocco e libeccio nel centro del sud e a Portotorres. Mare agitato in diversi punti delle nostre coste; grosso nei paraggi di Venezia. Barometro abbassato da 2 a 4 mill. sull'Adriatico e sul Jonio, e fino a 2 mill. altrove. Greco quasi forte e neve a Praga. Pioggia a Vienna. Mare agitato a Lesina. Nel periodo decorso piogge nel nord e in molti paesi del centro della penisola, a Portotorres e a Palascia (Otranto); abbondanti in Liguria. Scirocco fresco e forte e mare grosso da Venezia a Po di Primaro. Burrasche a Porto Maurizio e a Moncalieri. Po abbassato in questa stazione. Sempre probabili venti freschi e forti delle regioni meridionali nel mezzogiorno d'Italia, e fra ovest e nord-est altrove. Cielo annuvolato con piogge, eccetto che nell'estremo sud.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 24 marzo 1879.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1879	—	—	83 42	83 35	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	95 65
Prestito Romano, Blount	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	94 25
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	93 95
Prestito Nazionale	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de' Tabacchi	1° gennaio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	890 —
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	450 —
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2125 —
Banca Romana	1° gennaio 1879	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1218 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° gennaio 1879	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	515 50
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	»	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	756 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1878	500 —	—	472 50	471 75	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° gennaio 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° aprile 1866	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	1° gennaio 1873	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	1° ottobre 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	»	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° luglio 1878	500 —	500 —	655 —	650 —	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia *	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	527 —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss 3 0/0	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	251 —
Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	501 75

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	108 77	108 52	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 55	27 50	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	21 96	21 94	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti

5 0/0 - 2° semestre 1879: 83 40 cont.

Parigi *chèques* 109 75.

* *NB.* Detto prezzo è per le azioni che hanno attaccati tutti i cuponi non pagati.

Il Sindaco A. Pieri.

Il Deputato di Borsa G. Rigacci.

Osservatorio del Collegio Romano — 22 marzo 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	751,9	751,8	751,3	753,2
Termomet. esterno (centigrado)	13,3	17,8	17,4	13,6
Umidità relativa	74	63	70	93
Umidità assoluta	8,40	9,60	10,39	10,80
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	S. 12	S 27	S. 27	S. 8
Stato del cielo	8. cumuli	8. cumuli	9. cumuli	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 18,0 C. = 14,4 R | Minimo = 12,4 C. = 9,9 R.

Pioggia in 24 ore: mm. 4,2.

Osservatorio del Collegio Romano — 23 marzo 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	751,5	752,1	751,0	750,8
Termomet. esterno (centigrado)	11,5	11,5	14,6	11,0
Umidità relativa	98	88	62	86
Umidità assoluta	9,80	9,93	7,61	8,50
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	S. 6	SW. 18	S. 12	E. SE. 8
Stato del cielo	9. quasi coperto	10. piove	9. nuvolo	4. sereno nebbioso

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 14,6 C. = 11,7 R. | Minimo = 9,6 C. = 7,7 R.

Pioggia in 24 ore: mill. 5,5.

BANCA ROMANA. Situazione al 28 del mese di Febbraio 1879

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio			
Cassa e riserva				L. 18,491,560 79
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 31,162,035 28	34,073,043 14	» 34,073,043 14
	id. maggiore di 3 mesi	» 2,911,007 86		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	»	»	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	»	»	
	Cambiali in moneta metallica	»	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	»	»	
Anticipazioni				» 3,358,178 23
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 4,341,810 51		» 6,571,176 20
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 2,108,007 59		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» 121,818 10		
	Effetti ricevuti all'incasso	»	»	
Crediti				» 4,390,740 95
Sofferenze				» 1,876,305 34
Depositi				» 4,213,345 »
Partite varie				» 5,919,667 20
			Totale	L. 78,893,016 85
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 103,865 01
			Totale generale	L. 78 996,881 86

PASSIVO.

Voce		
Capitale		L. 15,000,000 »
Massa di rispetto		» 2,108,007 59
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa		» 41,299,751 »
Conti correnti ed altri debiti a vista		» 1,166,978 14
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 10 859,548 78
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 4,213,345 »
Partite varie		» 3,703 672 »
	Totale	L. 78,351,302 51
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esse		» 645,579 35
	Totale generale	L. 78,996,881 86

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere; Boni di cassa in circolazione al 28 del mese di febbraio 1879 (Regolamento art. 36).

Valore	Numero	Somma	Totale
da L. 50	131,094	6,554,700 »	L. 40 976,500 »
da L. 100	53,866	5,386,600 »	
da L. 200	9,506	1,901,200 »	
da L. 500	18,388	9,194,000 »	
da L. 1000	17,940	17,940,000 »	
Biglietti di piccolo taglio, cioè da L. 0 50, 1, 5, 10, 20			» 323,251 »
		Circolazione	L. 41,299,751 »

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 00 e la circolazione . . . L. 41,299,751 00 è di uno a 2 753

Il rapporto fra la riserva L. 18,318,410 » { la circolazione L 41,299,751 00 e gli altri debiti a vista » 1,166,978 14 } L. 42,466,729 14 è di uno a 2 318

Prezzo corrente delle azioni	L.	1210 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	»	5 0/0

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L.	10,000,000 »
Bronzo	»	60,010 79
Biglietti consorziali	»	8.300 110 »
Biglietti d'altri istituti di emissione	»	131,440 »
Totale	L.	18,491,560 79

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L.	4 1/2 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	»	id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	»	5 0/0
Sulle anticipazioni di sete	»	»
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	»	»
Sui conti correnti passivi	»	2 1/2 0/0

Roma, 20 marzo 1879.

IL GOVERNATORE
G. GUERRINI.

1346

Per il Capo Contabile
P. SERVENTI.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Avendo il sottoscritto inoltrato al Ministero di Grazia e Giustizia la sua rinuncia al notariato, che venne accettata con decreto 26 p. p. gennaio, il medesimo ha presentato a questo R. Tribunale istanza in data d'oggi, num. 212, con cui chiede lo svincolo della cauzione da esso prestata mediante ipoteca su 5 certificati del Debito Pubblico portanti complessivamente le rendite annue di lire 320, coi numeri 312277, 312278, 312279, 312280 e 312281.

Tanto porta a pubblica notizia in esecuzione dell'articolo 38 della vigente legge notarile, mandando inserirsi il presente per due volte con intervallo di 10 giorni fra l'una e l'altra nel Giornale Ufficiale del Regno e nel foglio d'annunzi della provincia di Como.

1132 Dott. GIUSEPPE BRAMBILLA.

(2ª *pubblicazione*).

Bando a secondo ribasso.

Sull'istanza di Carolina vedova Nucci, domiciliata elettivamente presso l'avvocato Temistocle Persiani da cui è rappresentata, in danno di Valeri Mancinelli Giovanni, nel giorno 25 aprile 1879, innanzi la 1ª sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita di una vigna, voc. Santa Maria, altra voc. Le Madonnelle, con piccolo canneto, di un terreno prativo, vocabolo Pantano, territorio di Nettuno, e di una porzione di casa in Nettuno, via dell'Ongaro, n. 23. La vendita è in un sol lotto sul prezzo di lire 12,811 90, come meglio dal bando e perizia depositati nella cancelleria del detto Tribunale.

Lì 22 marzo 1879.

1363 AVV. TEMISTOCLE PERSIANI.

AVVISO.

Salvatore Isocrate, nativo di Napoli, domiciliato in Trani, per decreto Ministeriale del 28 dicembre 1878 venne autorizzato da S. E. il Guardasigilli a far pubblicare la domanda rassegnata a S. M, onde ottenere il cambiamento del suo cognome in quello di *De Palma*, giusta le prescrizioni del decreto 15 novembre 1865.

S'invita pertanto chiunque possa avervi interesse a contraddirvi, perchè presenti le sue opposizioni nel termine di mesi quattro da oggi.

Trani, 10 marzo 1879.

1324 AVV. G. DE SANTIS.

AVVISO

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno nove aprile 1879, innanzi la 3ª sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale in grado di aumento di sesta del seguente fondo espropriato in danno della fallita Compagnia Fondiaria Romana, e per essa i signori Luciano Morpurgo e Giuseppe Speranzo, attuali sindaci, ad istanza del signor Francesco Marini.

Terreno, fabbricato basso, indicato nella pianta di cui sopra nella tavola prima, il primo colla tinta verde, lettera *E*, il secondo con la tinta verde e con la lettera *D*, e con ingresso dalla via Flaminia, confinante, ecc. — Lire 33,652 50.

Roma, 22 marzo 1879.

1379 CARLO AVV. PICCINI.

AVVISO. 1374

Domenico Della Volce fu Giuseppe, nato, domiciliato e residente in Aversa, ha chiesto cangiarsi il suo cognome in Volpicelli, per riparare ad un equivoco di famiglia i cui antenati nei registri dello stato civile sono segnati talvolta col cognome Della Volpe ed altre con quello di Volpicelli; ed anco per ovviare ogni confusione essendovi in Aversa altri omonimi; invitando chiunque creda avervi interesse ad opporvisi nel termine di mesi quattro da oggi.

Aversa, lì 21 marzo 1879.

CONGREGAZIONE DI CARITÀ DI ALESSANDRIA

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che negli incanti tenutisi ieri ed oggi avanti al signor presidente di detta Congregazione di Carità, coll'opera del notaio Carlo Badò, a seconda dell'avviso d'asta in data 20 febbraio ultimo scorso, fu provvisoriamente deliberata la vendita a favore degli infrascritti individui dei seguenti lotti di beni, cioè:

In territorio di Alessandria.

Al signor Bertolaja Pietro il lotto primo, consistente in un aratorio nel cantone Borgoglio o San Michele, regione alle Vallette, in mappa al n. 2390, della superficie di are 100, centiare 96, per il prezzo di lire 2635.

Al signor Torre Salvatore il lotto secondo, consistente in un aratorio ivi, regione Dosso della Vescova, in mappa al n. 2239, della superficie di are 16, per il prezzo di lire 530.

Allo stesso signor Torre Salvatore, per persona dichiaranda, il lotto terzo, consistente in un aratorio ivi, in mappa ai nn. 2253, 2254, della superficie di are 90, centiare 90, per il prezzo di lire 5010.

Al signor causidico Carlo Roggero, per persona dichiaranda, il lotto quarto, consistente in un prato ivi, in mappa ai nn. 1896 e del 1897, della superficie di are 62, centiare 55, per il prezzo di lire 2870.

Al signor Manara Giovanni il lotto quinto, consistente in un prato ivi, in mappa al n. 1818, della superficie di are 71, centiare 25, per il prezzo di lire 2930.

Allo stesso signor Giovanni Manara il lotto sesto, consistente in un prato ivi, in mappa al n. 1833, della superficie di are 35, centiare 44, per il prezzo di lire 1395.

Al detto signor Giovanni Manara il lotto settimo, consistente in un prato ivi, in mappa al n. 1836, della superficie di are 45, centiare 34, per il prezzo di lire 2320.

Al signor Giovanni Testa, per persona dichiaranda, il lotto ottavo, consistente in un aratorio ivi, in regione Loreto, in mappa al n. 2071, della superficie di are 96, centiare 78, per il prezzo di lire 3605.

Al signor Pietro Cellerino, per persona dichiaranda, il lotto nono, consistente in un aratorio ivi, regione Dosso della Vescova, in mappa al n. 1956, della superficie di are 35, centiare 43, per il prezzo di lire 1475.

Al signor avvocato Giuseppe Porrati, per persona dichiaranda, il lotto decimo, consistente in un aratorio ivi, regione Alla Moccagatta, in mappa al numero 653, della superficie di are 66, centiare 30, per il prezzo di lire 2910.

Al signor Cresta Francesco il lotto undecimo, consistente in un prato ivi, regione Dosso dei Sali, in mappa al n. 713, della superficie di are 23, centiare 62, per il prezzo di lire 1205.

Al signor Panizza Francesco, il lotto duodecimo, consistente in un aratorio ivi, in mappa al n. 1792, della superficie di are 28, centiare 58, per il prezzo di lire 785.

Al signor Castelli Filippo, il lotto decimoterzo, consistente in un aratorio ivi, in mappa al n. 1789, della superficie di are 28, centiare 20, per il prezzo di lire 750.

Al signor Traversa Carlo, per persona dichiaranda, il lotto decimoquarto, consistente in un aratorio ivi, in mappa al numero 1784, della superficie di are 67, centiare 6, per il prezzo di lire 1950.

Al signor flebotomo Damiano Civera, il lotto decimoquinto, consistente in un aratorio ivi, in mappa al n. 1774, della superficie di are 17, centiare 91, per il prezzo di lire 476.

Al signor Giuseppe Valizone, per persona dichiaranda, il lotto decimosesto, consistente in un aratorio ivi, regione alla Balostra, in mappa al n. 1747, della superficie di are 58 29, per il prezzo di lire 2135.

Al signor Robutti Giovanni Battista, per persona dichiaranda, il lotto decimosettimo, consistente in un aratorio ivi, regione Campo ai Prati grandi, in mappa al num. 3101, della superficie di are 31, centiare 62, per il prezzo di lire 805.

Al signor Castelli Giacomo, per persona dichiaranda, il lotto decimottavo, consistente in un aratorio ivi, regione al Chiozzo, in mappa al n. 1508, della superficie di are 69, centiare 73, per il prezzo di lire 1685.

Al signor Chiesa Giovanni, il lotto decimonono, consistente in un aratorio, regione Alle Rocche, in mappa parte del n. 385, della superficie di are 25, centiare 8, per il prezzo di lire 1025.

Al signor Giovanni Testa, per persona dichiaranda, il lotto ventesimo, consistente in un aratorio ivi, regione Alle Vallare, in mappa ai numeri 432, 433, della superficie di are 34 54, per il prezzo di lire 1205.

Al signor Cellerino Stefano il lotto vigesimoprimo, consistente in un aratorio ivi, regione Mezzano, in mappa al numero 147, della superficie di are 59, centiare 60, per il prezzo di lire 2730.

Al signor Pozzi Pietro il lotto vigesimosecondo, consistente in un aratorio ivi, al numero di mappa 148, della superficie di are 98, centiare 68, per il prezzo di lire 4400.

Al signor Robutti Giovanni Battista il lotto vigesimoquarto, consistente in un aratorio ivi, in regione In Isola, in mappa al numero 811, 819, della superficie di are 76, centiare 58, per il prezzo di lire 2150.

Al signor Ponzano Pietro, per persona dichiaranda, il lotto vigesimosettimo, consistente in un prato nel cantone Rovereto, regione al Vò, in mappa al numero 271, della superficie di are 28, centiare 19, per il prezzo di lire 1310.

Al signor Bertana chirurgo Carlo il lotto vigesimottavo, consistente in un aratorio ivi, regione Gazzolo, in mappa al n. 96, della superficie di are 62, centiare 48, per il prezzo di lire 3000.

Al signor Mantelli Luigi il lotto vigesimonono, consistente in un aratorio ivi, regione alla Porcellana, in mappa al n. 369, della superficie di are 46, centiare 86, per il prezzo di lire 1825.

Al signor Novara Carlo il lotto trentesimo, consistente in un aratorio ivi, regione Gazzolo, in mappa al n. 140, della superficie di are 10, centiare 66, per il prezzo di lire 620.

Al signor avv. Francesco Grillo, per persona dichiaranda, il lotto trigesimoprimo, consistente in un aratorio ivi, in mappa al n. 142, della superficie di are 39, centiare 24, per il prezzo di lire 1800.

Al signor Ravazzi Giuseppe, per persona dichiaranda, il lotto trigesimosecondo, consistente in un aratorio nel cantone Gamondio, regione al Sabbione, in mappa al n. 2406 e parte del 2411, della superficie di are 63, centiare 24, per il prezzo di lire 2460.

Al signor Mignone Giovanni Battista il lotto trigesimeterzo, consistente in un aratorio ivi, regione alla Gabazza, in mappa ai numeri 2287 e 2299, della superficie di are 87, centiare 25, per il prezzo di lire 3530.

Al detto signor Mignone Giovanni Battista il lotto trigesimoquarto, consistente in un aratorio ivi, regione Zerbo e Cappelletta, in mappa ai numeri 2275 e 2282, della superficie di are 251, centiare 52, per il prezzo di lire 10515.

Al signor Dellagrisa Francesco il lotto trigesimoquinto, consistente in un aratorio ivi, in mappa al n. 2278, della superficie di are 34, centiare 67, per il prezzo di lire 1230.

Al signor Carlo Quaglia il lotto trigesimosesto, consistente in un aratorio ivi, regione Alla Zerba o Brjdina, in mappa parte del n. 1924, della superficie di are 65, centiare 91, per il prezzo di lire 3070.

Al signor Dellagrisa Francesco predetto il lotto trigesimottavo, consistente in un aratorio ivi, in mappa ai numeri 2253 e 255, della superficie di are 46, centiare 86, per il prezzo di lire 1660.

Al signor Mignone Domenico il lotto quarantesimo, consistente in un prato ivi, in mappa ai numeri 2218 e 2219, della superficie di are 106, centiare 30, per il prezzo di lire 5300.

Al signor Canestri Nicola, per persona dichiaranda, il lotto quarantesimoprimo, consistente in un prato, regione In Bialera, in mappa parte del n. 2178, della superficie di are 211, centiare 7, per il prezzo di lire 9630.

Al signor Paolini Angelo, per persona dichiaranda, il lotto quarantesimosecondo, consistente in un aratorio, regione Al Zerbo, in mappa parte del numero 2210, della superficie di are 3, centiare 57, per il prezzo di lire 140.

Al signor Dellagrisa Francesco, per persona dichiaranda, il lotto quarantesimoquarto, consistente in un aratorio ivi, regione Al Zerbo, in mappa al numero 2201, della superficie di are 28, centiare 19, per il prezzo di lire 1200.

Al signor Zerbino Agostino il lotto quarantesimoquinto, consistente in un aratorio ivi, in mappa al n. 2200, della superficie di are 32, centiare 76, per il prezzo di lire 2100.

Al signor Caselli Giovanni il lotto quarantesimosesto, consistente in un aratorio ivi, in mappa parte dei numeri 2193 e 2196, della superficie di are 55, centiare 56, per il prezzo di lire 2000.

Al detto signor Caselli Giovanni il lotto quarantesimosettimo, consistente in un aratorio ivi, in mappa parte del n. 2193, della superficie di are 1, centiare 87, per il prezzo di lire 100.

Al signor Mignone Giovanni Battista il lotto quarantesimottavo, consistente in un aratorio, cantone di Casalbagliano, regione Bialera, in mappa al n. 2222, della superficie di are 54, centiare 86, per il prezzo di lire 2415.

In territorio di Frugarolo.

Al signor Sacchi Luigi il lotto quarantesimonono, consistente in un prato denominato Lista Gilardenghi, posto sul territorio di Frugarolo, regione Gloriata, in mappa al n. 3529, per il prezzo di lire 1927.

Al signor Cavanenghi Vittorio il lotto cinquantesimo, consistente in un prato denominato Lista del Morone, posto ivi, regione Gloriata, in mappa al n. 3530, per il prezzo di lire 2150.

Al signor Oddone Pietro, per persona dichiaranda, il lotto cinquantesimoprimo, consistente in un prato denominato del Giaronetto, posto sul territorio di Frugarolo, regione Al Bosco, in mappa al n. 3562, della superficie di are 39, centiare 84, per il prezzo di lire 1800.

Al signor Bruno Paolo il lotto cinquantesimosecondo, consistente in un prato denominato del Giarone, posto ivi, in mappa al num. 3564, della superficie di are 71 25, per il prezzo di lire 2720.

Al signor Cavanenghi Vittorio il lotto cinquantesimoterzo, consistente in un prato denominato La Risaja, posto ivi, in mappa al n. 3567, della superficie di are 17, centiare 91, per il prezzo di lire 906.

Al signor Vasone Carlo il lotto cinquantesimoquarto, consistente in un prato denominato La Motta, posto ivi, in mappa al n. 3792, della superficie di are 49, centiare 9, per il prezzo di lire 1680.

Al signor Rossi Carlo il lotto cinquantesimottavo, consistente in un prato denominato La Ventolina, posto ivi, regione al Canavesio, in mappa parte del n. 3444, della superficie di are 13, centiare 44, per il prezzo di lire 473.

Al signor Bovone Giovanni il lotto sessantesimo, consistente in un prato denominato L'Agliolo, posto ivi, regione Alla Motta, in mappa al n. 3797, della superficie di are 47, centiare 25, per il prezzo di lire 1810.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile (fatali) per fare l'aumento del ventesimo od altro maggiore alle somme come avanti offerte scade alle ore 12 meridiane del giorno 2 aprile prossimo pei lotti 15, 46, 47, 50 e 58, e del giorno 1° stesso mese in quanto a tutti gli altri lotti, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Alessandria, addì 18 marzo 1879.

1378 *Il Presidente*: BALBI-VIECHA.

MUNICIPIO DELLA CITTÀ DI CASSINO

Si fa noto che nei giorni 7, 8 e 9 dell'entrante mese di aprile, alle ore 11 antimeridiane, nella sala municipale, ed innanzi al sindaco, avranno luogo gli incanti, col sistema della candela vergine, per la vendita dei diversi fondi comunali siti in S. Angelo in Theodice e Cassino, descritti nei seguenti lotti:

Fondi siti in S. Angelo.

1. Fondo, detto Capo di Muro o Cannavinola, seminatorio, della estensione di are 36 e cent. 52, in confine coi beni di Pacione, De Crescentis, Secondini, dal comune medesimo e via vicinale, per lire 1341 25.

2. Altro, detto pure Capo di Muro o Cannavinola 2°, sito ivi, seminatorio piano, in confine coi beni dei signori Fazio, Miachella, via vicinale e proprietà comunale, della estensione di are 36 25, per lire 1341 25.

3. Fondo, detto Castello, sito come sopra, seminatorio atto ad orto a secco, dell'estensione di are 11 88, in confine coi beni dei signori Ricci, Varlese, Martire e via vicinale, per lire 316.

4. Fondo, detto Collè della Terra 1°, sito come sopra, seminatorio, di ettare 1, are 59 9, confinante con altri beni comunali, della chiesa parrocchiale di S. Angelo e Mastronardi, per lire 763 20.

5. Fondo, detto Colle della Terra 2°, sito come sopra, seminatorio campestre, confinante con beni comunali, via vicinale e Mastronardi, della estensione di ettare 1, are 1 e cent. 40, per lire 478 59.

6. Fondo, detto Colle della Terra 3°, seminatorio campestre, della estensione di ett. 1 01 40, confinante coi beni comunali, via vicinale e Mastronardi, per lire 478 59.

7. Fondo, detto Colle della Terra 4°, seminatorio campestre, dell'estensione di ett. 1 01 40, confinante con la via detta Fontanella Carbone, via Cocciaterre, altri beni comunali e Panaccione, per lire 478 77.

8. Fondo, detto Vallone 1°, seminatorio campestre, della estensione di are 74 29, confinante col Beneficio curato di S. Salvatore, Erasmo e Raffaele Panaccione, Cosmo e Pietrangelo di Ponio, per lire 921 20.

9. Fondo, detto Vallone 2°, seminatorio piano atto ad ortilizio, confinante con Panaccione, con Cosmo e Pietrangelo di Ponio, della estensione di are 9 12, del valore di lire 228 86.

10. Fondo, detto Frasso od Agnone, sito come sopra, confinante con Tommaso Michele ed Antonia Maria Panaccione, della estensione di are 82 36, del valore di lire 305.

11. Fondo, detto Selvone o Chiuse 1°, sito come sopra, seminatorio, della estensione di ettare 1, are 11 87, confinante con Palumbo, Secondino, Rotondo e beni comunali, del valore di lire 536 98.

12. Fondo, detto Selvone o Chiuse 2°, confinante con i beni comunali, Giovanbattista, Loreto, Nicola, Pasquale e Giuseppe Palumbo e via vicinale, della estensione di ettari 2, are 50 41, del valore di lire 1201 96.

13. Fondo, denominato Selvone o Chiuse 3°, sito come sopra, confinante con i beni di Palumbo, strada pubblica ed altre proprietà, della estensione di are 49 24, del valore di lire 236 36.

14. Fondo, detto Chiuse 1°, sito come sopra, confinante con via pubblica, col comune e Fortunato Palumbo, della estensione di ettare 1, are 96 e centiare 82, del valore di lire 1036 40.

15. Fondo, denominato Chiuse 2°, sito come sopra, confinante con via pubblica, altri beni comunali e Fortunato Palumbo, della estensione di ettare 1, are 77 58, del valore di lire 852 40.

16. Fondo, denominato Chiuse 3°, sito come sopra, confinante con strada pubblica, Stradella, Nicola Fusco, Del Greco ed altre proprietà comunali, della estensione di are 67 76, del valore di lire 379 40.

17. Fondo, denominato Chiuse 4°, sito come sopra, confinante con beni comunali, della chiesa parrocchiale di S. Angelo e strada pubblica, dell'estensione di ettare 1, are 34 26, del valore di lire 880 75.

18. Fondo, denominato Chiuse 5°, sito come sopra, confinante con la chiesa parrocchiale di S. Angelo, Fazio, Demanio dello Stato, beni comunali e via pubblica, dell'estensione di ettari 3, are 24 08, del valore di lire 1914.

19. Fondo, denominato Chiuse 6°, sito come sopra, confinante coi beni della parrocchia di S. Angelo, beni comunali e strada pubblica, della estensione di ettari 2, are 16 85, del valore di lire 1040 55.

20. Fondo, denominato Chiuse 7°, sito come sopra, confinante con la chiesa parrocchiale di S. Angelo, beni comunali e strada pubblica, dell'estensione di ettari 2, are 74 66, del valore di lire 1428 24.

21. Fondo, denominato Chiuse 8°, sito come sopra, confinante con altri beni comunali e strada pubblica, dell'estensione di ettari 2, are 74 80, del valore di lire 1428 96.

22. Fondo, denominato Chiuse 9°, sito come sopra, confinante con via vicinale, strada pubblica e beni comunali, della estensione di ettari 3 04 20, del valore di lire 1581 84.

23. Fondo, denominato Chiuse 10°, sito come sopra, confinante con i beni comunali, Chiesa parrocchiale di S. Angelo e Demanio dello Stato, dell'estensione di ettare 1, are 88 66, del valore di lire 1534 08.

24. Fondo, denominato Chiuse 11°, sito come sopra, confinante con la via vicinale, chiesa parrocchiale di S. Angelo, Demanio dello Stato e beni comunali, della estensione di ettari 2 18 08, del valore di lire 1831 80.

25. Fondo, denominato Cavallo o Selvone 1°, situato come sopra, seminatorio arbustato, confinante coi beni comunali, Silvestri, Salera e via vicinale, della estensione di ettare 1 ed are 5, del valore di lire 1344.

26. Fondo, denominato Cavallo o Selvone 2°, sito come sopra, seminatorio, confinante coi beni comunali, Silvestri e strada pubblica, della estensione di are 42, del valore di lire 537 60.

27. Fondo, denominato Cavallo o Selvone 3°, situato come sopra, seminatorio campestre, confinante coi beni comunali, Silvestri e via vicinale, della estensione di are 35 66, del valore di lire 456 45.

28. Fondo, denominato Cavallo o Selvone 4°, sito come sopra, seminatorio collinoso, confinante con strada pubblica, beni comunali e Silvestri, dell'estensione di are 37 52, del valore di lire 480 26.

29. Fondo, denominato Cavallo o Selvone 5°, sito come sopra, seminatorio piano, confinante con i beni comunali, Domenico Silvestri e strada pubblica, della estensione di are 70 88, del valore di lire 907 27.

30. Fondo, denominato Cavallo o Selvone 6°, sito come sopra, seminatorio piano, confinante con stradetta vicinale, Fionda e Silvestri, beni comunali e strada pubblica, della estensione di are 42 90, del valore di lire 549 12.

31. Fondo, denominato Cavallo o Selvone 7°, sito come sopra, seminatorio piano, confinante con strada pubblica, Fionda e Silvestri, della estensione di are 88 79, del valore di lire 1166 52.

Fondi siti in Cassino.

32. Fondo, denominato Montemaggio 1°, sito come sopra, di natura montuoso, campestre, seminatorio, con quercie mezzane, confinante con altri beni comunali e Carlo Marone, della estensione di ettari 3, are 77 80, del valore di lire 2558 69.

33. Fondo, denominato Montemaggio, sito come sopra, incolto sassoso, confinante con Carlo Marone, beni comunali e fratelli Petrarcone, della estensione di ettare 1 ed are 72, del valore di lire 387 17.

34. Fondo, denominato Montemaggio 3°, sito come sopra, seminatorio montuoso, confinante coi beni comunali, fratelli Petrarcone ed Orazio e Francesco Velardo, della estensione di ettari 3, del valore di lire 2560 75.

35. Fondo, denominato Montemaggio 4°, sito come sopra, seminatorio montuoso, con n. 152 querce a coscia d'uomo, confinante con beni comunali e Morelli, dell'estensione di ettari 3 ed are 38, del valore di lire 2825 17.

36. Fondo, denominato Montemaggio 5°, sito come sopra, seminatorio piano, con 134 querce, confinante coi beni comunali, Velardo e Picano, della estensione di ettari 3, are 53 90, del valore di lire 4144 87.

37. Fondo, denominato Montemaggio 6° alla Fossetta, sito come sopra, parte collinoso pascolativo e parte seminatorio piano, confinante da tutti i lati col comune, della estensione di ettare 1 ed ara 1, del valore di lire 491 69.

38. Fondo, denominato Fossa Fuciletta e Montemaggio, seminatorio montuoso, con tre querce grandi, sito come sopra, confinante con strada pubblica e beni comunali, della estensione di are 76 74, del valore di lire 635 07.

Tutti i suddetti fondi sono rilevati con piante che fan seguito alle perizie elevate dai periti signori Danese e Pacitto.

Le condizioni della vendita sono stabilite in un capitolato redatto dalla Giunta comunale ed approvato dalla Deputazione provinciale, ed è ostensibile nella segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

I concorrenti all'asta debbono anticipatamente depositare presso il tesoriere comunale la terza parte del prezzo pel quale gli incanti sono aperti, e la rimanente somma per la quale resteranno aggiudicatari sarà pagata per una metà tra un mese dal dì dell'approvazione degli atti, e l'altra metà a tutto il prossimo dicembre.

Le spese di perizie, subaste ed istrumento cederanno a carico dei compratori, i quali dovranno depositare, appena decorsi i termini, il sei per cento in corrispondenza del prezzo, salvo la liquidazione diffinitiva.

Tra quindici giorni potrà prodursi il beneficio dell'aumento del ventesimo, ed elasso tale termine la vendita rimarrà perfetta a favore dell'ultimo e migliore offerente.

Cassino, lì 21 marzo 1879.

Il Sindaco: NICOLETTI.

1372 *Il Segretario*: R. TUMULINI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE MARITTIMO

NEL SECONDO DIPARTIMENTO

Avviso di seguito deliberamento.

Per l'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato si notifica, che la impresa della provvista alla R. Marina in questo 2° dipartimento durante l'anno 1879, di

Metri cubi 500 di legno pino, detto *pitch pine*, in bagli o pezzi squadrati, per la complessiva somma di lire 55,000,

di cui negli avvisi d'asta del 7 marzo corrente, è stata deliberata, negli incanti simultanei esperitisi nel giorno 17 stesso mese, presso le Direzioni di Commissariato dei tre dipartimenti marittimi, col ribasso di lire 15 26 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo, scade a mezzodì del giorno 31 del corrente mese, regolato allo orologio delle Direzioni suddette, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare il suindicato ribasso del ventesimo, dovrà, all'atto della presentazione della relativa offerta in una delle Direzioni di Commissariato anzidette, per essere il procedimento simultaneo, accompagnarla col deposito prescritto dai succitati avvisi d'asta.

Napoli, 23 marzo 1879.

1353 *Il Commissario ai contratti*: GAETANO DE GOYZUETA.

BANCA DI CREDITO ITALIANO

I signori azionisti della *Banca di Credito Italiano* sono convocati in assemblea generale pel giorno di lunedì 28 aprile prossimo, alle ore 2 pomeridiane, a Milano, presso la Sede sociale, via Alessandro Manzoni, n. 4.

Ordine del giorno della riunione:

Rapporto del Consiglio di Amministrazione;

Presentazione dei conti dell'esercizio 1878 e relative deliberazioni;

Comunicazione del decreto Reale che approva le deliberazioni dell'assemblea generale del 24 maggio 1878;

Conferma dei nuovi statuti;

Esonero dell'attuale Consiglio di Amministrazione;

Nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione e deliberazione sull'articolo 21 dei nuovi statuti.

I signori azionisti che desiderano prender parte alla suddetta assemblea sono invitati a depositare i loro titoli dal 31 marzo corrente a tutto il 12 aprile prossimo:

a Milano, presso la Sede sociale come sopra;

a Firenze, presso la Società Generale di Credito Mobiliare italiano, via Bufalini, n. 24;

a Parigi, presso la Banca di Parigi e dei Paesi Bassi, via d'Antin, n. 3.

Estratto degli statuti approvati con decreto reale 19 *gennaio* 1879.

Art. 21. La prima assemblea generale stabilirà l'allocazione fissa per il Consiglio di Amministrazione a carico delle spese generali.

Art. 29. L'assemblea generale regolarmente costituita rappresenta l'universalità degli azionisti.

Essa si compone di tutti gli azionisti che posseggono almeno venti azioni.

Quindici giorni avanti quello fissato per la riunione delle assemblee generali gli azionisti che desiderano farne parte devono depositare le loro azioni a Milano alla Sede della Banca o in quelle altre città in Italia e all'estero che potranno essere indicate dal Consiglio d'Amministrazione nell'avviso di convocazione.

Una ricevuta nominativa sarà rilasciata in cambio delle azioni depositate e questa accerterà il giorno del fatto deposito.

La lista dei depositanti col nome di ciascuno ed il quantitativo delle azioni depositate viene, dopo verificazione del Consiglio d'Amministrazione, messa a disposizione degli azionisti.

Il giorno dell'adunanza essa è depositata sul tavolo.

Art. 30. Gli azionisti aventi diritto di assistere all'assemblea generale possono farvisi rappresentare, ma soltanto da un azionista il quale abbia diritto d'intervenirvi.

Art. 33. L'assemblea è regolarmente costituita quando i membri presenti e rappresentati sono in numero di venti e riuniscono la metà delle azioni emesse.

Art. 36. Le deliberazioni sono prese alla maggioranza assoluta dei membri presenti. Ciascuno di essi ha altrettanti voti quante volte possiede venti azioni, senza che nessuno possa averne più di dieci in suo nome personale, nè più di venti tanto in suo nome proprio che come mandatario.

Art. 38. Le deliberazioni dell'assemblea prese conforme gli statuti, obbligano tutti gli azionisti anche assenti o dissidenti.

NB. Non essendosi ancora effettuato il cambio delle azioni, quattro azioni attuali ne rappresentano una nuova.

I signori azionisti che avranno diritto di assistere all'assemblea riceveranno, alcuni giorni prima, le loro carte di ammissione trasferibili (Articolo 30 qui sopra).

Milano, li 23 marzo 1879. 1377

PREFETTURA DI SALERNO

Avviso di seguita aggiudicazione.

Per effetto d'incanto avuto luogo oggi in questa Prefettura, giusta l'avviso d'asta 1° marzo corrente, lo appalto dei lavori necessari per la formazione di una scogliera a difesa della spalla sinistra del 2° ponte sul fiume Tanagro, lungo il tronco delle ferrovie Calabro-Sicule Contursi-Romagnano (linea Eboli-Jonio) alla progressiva 22216, è stato provvisoriamente aggiudicato pel prezzo di lire 74,651 50, dietro il ribasso del 3,05 per cento su quello di stima.

Chiunque vorrà presentare offerte non inferiori al 20° in ribasso del detto prezzo di aggiudicazione, potrà farlo sino alle ore 12 meridiane del 4 aprile prossimo venturo.

Tali offerte dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti col suddetto avviso.

Salerno, 20 marzo 1879.

1369 *Il Segretario Delegato*: AMBROGI.

Cassa di Risparmio di Serravezza.

La Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze denunzia per la prima volta lo smarrimento di un libretto emesso dalla Cassa affiliata di Serravezza, segnato di n. 1902, per la somma di lire 123, sotto il nome di Boghetti Assunta.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto, sarà da ambedue le suddette Casse riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 18 marzo 1879. 1314

AVVISO.

Il sottoscritto deduce per pubblica notizia che fino dal giorno 18 marzo 1879 è cessato il contratto di società con il proprio fratello Francesco del negozio di merce in via della Guglia, n. 111, e che tale negozio è ora di libera ed assoluta proprietà del suddetto fratello Francesco.

Si rende nota tale cessazione di società a chiunque possa avervi interesse e per ogni effetto di legge.

Roma, 22 marzo 1879.

1381 LUIGI TURLI.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

(2ª *pubblicazione*).

Si notifica ai signori portatori d'obbligazioni di questa Società che la cedola di lire 7 50 maturante al 1° aprile p. v. sarà pagata sotto deduzione della tassa di ricchezza mobile e circolazione:

a Firenze, presso la Cassa Centrale . . . . L. it. 6 85
a Ancona, presso la Cassa dell'Esercizio . . . . . . » 6 85
a Napoli, presso la Cassa Succursale dell'Esercizio . . . . » 6 85
a Livorno, presso la Banca Nazionale nel Regno d'Italia (Succursale di) . . . . » 6 85
a Genova, presso la Cassa Generale . . . . . . » 6 85
a Torino, presso la Società Gen. di Credito Mobiliare Italiano . » 6 85
a Roma, idem idem . . » 6 85
a Milano, presso il signor Giulio Belinzaghi . . . . . » 6 85
a Venezia, presso i signori Jacob Levi e Figli . . . . » 6 85
a Palermo, presso i signori I. e V. Florio . . . . . » 6 85
a Ginevra, presso i signori Bonna e Comp. . . . . . Fr. 6 85
a Parigi, presso la Società Gen. di Credito Industr. e Commerciale » 6 85
a Bruxelles, presso la Banca di Parigi e dei Paesi Bassi . . » 6 85
a Berlino, presso il signor Meyer e Cohn . . . . . . » 6 85
a Francoforte S/M, presso il signor B. H. Goldschmidt . . . . » 6 85
a Amsterdam, presso il signor Joseph Cahen . . . . . F. ol. 3 25
a Londra, presso i signori Baring Brothers and C. . . . . L. st. 0 5 5

NB. — Onde riscuotere le cedole (*coupons*) all'estero è indispensabile che i portatori delle medesime presentino contemporaneamente le corrispondenti obbligazioni.

Firenze, 20 marzo 1879.

1367 La Direzione Generale.

BANCA NAPOLETANA

(1ª *pubblicazione*)

Il Consiglio d'Amministrazione ha l'onore d'informare i signori azionisti che l'assemblea generale ordinaria avrà luogo in Napoli nel giorno di sabato 26 aprile p. v., ad un'ora pomeridiana, nella sede della Società, strada Monteoliveto, 37, palazzo Ottajano.

A termini dell'art. 29 degli statuti sociali hanno dritto d'intervenire alla assemblea quegli azionisti che, possessori almeno di 30 azioni, ne abbiano fatto il deposito nelle Casse della Banca Napoletana 20 giorni prima di quello fissato per l'assemblea, cioè entro il giorno 6 aprile p.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione.
2. Relazione dei revisori dei conti.
3. Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1878.
4. Determinazione del dividendo.
5. Proposta di modificazioni agli statuti sociali.
6. Nomina di 7 amministratori in rimpiazzo di altrettanti uscenti d'ufficio.

1361 **La Direzione.**

(3ª *pubblicazione*)

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

(Direzione Generale)

AVVISO.

Il signor Manfredi don Giuseppe fu Giorgio, domiciliato a Milano, nel dichiarare di essere stato derubato del certificato provvisorio d'iscrizione di due azioni di questa Banca, emesso a di lui nome dalla sede di Milano in data del 17 febbraio 1874, sotto il n. 764, fece instanza per ottenerne un corrispondente duplicato.

Si diffida perciò il pubblico di non attribuire alcun valore al titolo sopra specificato, che, non avvenendo opposizioni nel termine di due mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, verrà sostituito da altro portante diverso numero d'ordine ed altra data.

Roma, 1° marzo 1879.

1009

(3ª *pubblicazione*)

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

(Direzione Generale)

AVVISO.

Essendo stato dichiarato lo smarrimento e richiesto un corrispondente duplicato del certificato provvisorio d'iscrizione di sette azioni di questa Banca emesso dalla sede di Genova in data del 10 febbraio 1875, sotto il num. 1745, a nome del defunto signor Rolla Giuseppe fu Francesco, già domiciliato a Genova, si diffida il pubblico di non attribuire alcun valore al titolo sopra specificato, che, non avvenendo opposizioni nel termine di due mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, verrà sostituito da altro portante diverso numero d'ordine ed altra data.

Roma, 1° marzo 1879.

1008

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.